

Ieri sono stata invitata dalla scuola di formazione politica Antonino Caponnetto, a Cogoleto per questo incontro:

**TERRA, BENE COMUNE DA PRESERVARE**

**L'ESPERIENZA DEI COMUNI VIRTUOSI PER UNA POLITICA CHE FACCIAMO RESPIRARE LA TERRA**

**con**

**Domenico FINIGUERRA**

**Sindaco del Comune di Cassinetta di Lugagnano**

**Manuela CAPPELLO**

**Consigliere del Comune di Genova**

Il sindaco ci ha raccontato la sua esperienza di Comune virtuoso che ha avuto il coraggio di scommettere su un piano urbanistico a crescita zero.

E' stato bello trovarsi finalmente con persone che sono fortemente convinte della possibilità concreta di un modello di vita differente, basato, non sull'unico indice economico esistente (PIL), ma su indicatori di benessere quali la conservazione del paesaggio, il consumo di suolo, il livello di istruzione, la sanità, le pari opportunità, l'integrazione sociale, ecc....

Già Bob Kennedy, 40 anni fa, sosteneva che il PIL non poteva essere un indicatore del benessere visto che la sua crescita è direttamente proporzionale ai camion che viaggiano, alle ambulanze, all'inquinamento, agli incidenti, alla produzione di armi, alle guerre e, finalmente, oltre a economisti che da anni sostengono questa linea di pensiero ritenuti spesso degli "intellettuali", oggi, anche organi istituzionali come la commissione europea e l'OCSE, accettano queste tesi e propongono di individuare entro il 2012 indicatori precisi di benessere.

I Comuni virtuosi si sono uniti in [associazione](#) nel 2005 e si confrontano su scelte forti, ma vincenti, come la gestione dei rifiuti, dell'acqua, delle energie rinnovabili, dell'economia solidale e sociale che guardano innanzitutto il benessere dei propri cittadini e delle future generazioni, piuttosto che interessi particolari a beneficio di pochi e a danno di molti.

Non si tratta di ambientalismo ma di una coscienza civica e politica nuova che deve superare le vecchie logiche partitiche di sottomissione alle lobby imprenditoriali a fini elettorali; pensate il Sindaco Finiguerra in campagna elettorale ha proposto crescita zero e aumento delle tasse, eppure è stato confermato con più del 60% dei voti; i cittadini non credono più alle favole di PDL e PD meno L, "meno tasse per tutti", i cittadini sono disponibili anche a pagare più tasse a fronte di un servizio efficiente e di una qualità di vita sana, oltre che a fronte di un politico di cui si fidano, che dimostra loro serietà, coerenza e trasparenza.

Questa è vera Politica, il resto è un teatrino in cui si recitano ruoli alternati di maggioranza ed opposizione.

